

# Le proposizioni circostanziali

---

## Sintesi

Il video illustra in modo sintetico ma esaustivo tutti gli aspetti linguistici relativi alle proposizioni subordinate circostanziali.

Dopo una definizione generale, vengono analizzate le diverse sfumature che le circostanziali possiedono a seconda della funzione logica che assumono nel periodo.

---

## Trascrizione

Le circostanziali sono proposizioni subordinate che aggiungono alla proposizione da cui dipendono una precisazione *circostanziale*, cioè inerente al fine, alla causa, al modo, al tempo o ad altre *circostanze*, svolgendo nel periodo la stessa funzione dei complementi indiretti.

In base alla forma, le proposizioni circostanziali possono essere esplicite o implicite e, in base alla funzione logica, di diversi tipi. Vediamoli insieme.

Le finali svolgono nel periodo la stessa funzione logica del complemento di fine all'interno di una frase semplice.

Esse infatti indicano il fine o lo scopo dell'azione espressa nella reggente.

- Nella forma esplicita sono introdotte da congiunzioni come “perché, affinché, acciocché”, e hanno sempre il verbo al congiuntivo, come nell'esempio “Te lo dico perché tu possa decidere”.
- Nella forma implicita sono introdotte dalle preposizioni “per, a, di, da” e dalle locuzioni “con lo scopo di, al fine di, nell'intento di”, e hanno sempre il verbo all'infinito, come nell'esempio “Sono venuto qui per vedere te”.

Le causali svolgono nel periodo la stessa funzione logica del complemento di causa all'interno di una frase semplice.

Esse infatti indicano la causa dell'azione espressa nella reggente.

- Nella forma esplicita sono introdotte da congiunzioni e locuzioni come “perché, poiché, giacché, siccome, che, per il fatto che, dato che, dal momento che”, e hanno quasi sempre il verbo

all'indicativo, come nell'esempio "Torno a casa visto che è tardi", ma anche al condizionale e al congiuntivo, come nell'esempio "Non parlare, perché potresti pentirti".

- Nella forma implicita possono essere introdotte dalle preposizioni "per, di, a" seguite dal verbo all'infinito, come nell'esempio "Pagò una bella multa per aver parcheggiato in divieto di sosta", oppure possono essere costruite con il gerundio o il participio passato, come nell'esempio "Stremato da quello sforzo, si mise a letto".

Le consecutive indicano la conseguenza o l'effetto di quanto viene detto nella reggente e sono quasi sempre anticipate nella reggente da avverbi e aggettivi come "così, tanto, talmente, tale" e altri simili.

- Nella forma esplicita sono introdotte dalla congiunzione "che" o da locuzioni che la comprendono (come "in modo tale che, al punto che") e possono avere il verbo all'indicativo, al congiuntivo o al condizionale, come negli esempi "Ero talmente sorpreso, che non ho reagito" o "Era così disperata che avrebbe chiesto aiuto a chiunque".
- Nella forma implicita sono introdotte dalle preposizioni "da" o "di" e hanno il verbo all'infinito, come nell'esempio "È così ingenuo da cascarci sempre".

Le temporali svolgono nel periodo la stessa funzione logica dei complementi di tempo all'interno di una frase semplice.

Esse infatti indicano il momento in cui l'azione espressa nella reggente si verifica, si è verificata o si verificherà.

- Nella forma esplicita sono introdotte da varie congiunzioni e locuzioni che possono esprimere contemporaneità (come "mentre, quando, nel momento in cui"), anteriorità (come ad esempio "dopo che") o posteriorità (come ad esempio "prima che") rispetto alla reggente e hanno il verbo all'indicativo o al congiuntivo, come nell'esempio "Dopo che ebbe finito, Marco andò a casa".
- Nella forma implicita possono avere il verbo all'infinito (introdotto da "nel, prima di, dopo") oppure al gerundio o al participio passato, come nell'esempio "Finiti i compiti, guarderò la TV".

Le locative svolgono nel periodo la stessa funzione logica dei complementi di luogo all'interno di una frase semplice.

Esse infatti indicano la posizione nello spazio in cui ha valore quanto è detto nella reggente.

- Esistono solo nella forma esplicita e sono introdotte da avverbi e locuzioni come "dove, da dove, nel luogo in cui", e hanno il verbo all'indicativo, o, più raramente, al congiuntivo o al condizionale, come nell'esempio "Da dove abito io, si vede un bellissimo tramonto".

Le modali svolgono nel periodo la stessa funzione logica dei complementi di modo e di mezzo all'interno di una frase semplice.

Esse infatti indicano il modo in cui o il mezzo con cui avviene l'azione o si realizza la circostanza espressa nella reggente.

- Nella forma esplicita sono introdotte da "come, nel modo che, nel modo in cui", e hanno il verbo all'indicativo o al condizionale come nell'esempio "Mescola l'impasto come ti ho mostrato".
- Nella forma implicita possono essere costruite con il gerundio (da solo) o con le preposizioni "con" o "a" seguite dall'infinito, come nell'esempio "Sbagliando, si impara".

Le concessive svolgono nel periodo la stessa funzione logica del complemento concessivo all'interno di una frase semplice.

Esse infatti indicano la circostanza nonostante la quale avviene il fatto espresso nella reggente.

- Nella forma esplicita possono essere costruite:
  - con le congiunzioni "benché, sebbene, nonostante, quantunque, malgrado, per quanto" insieme al congiuntivo,
  - dalle locuzioni "anche se, neanche se, nemmeno se" con il verbo all'indicativo,

- da aggettivi o pronomi indefiniti come “chiunque” o “qualsiasi” con il verbo al congiuntivo, come nell’esempio “Qualunque cosa tu dica, non ti credo”.
- Nella forma implicita possono essere costruite con le congiunzioni “pure” o “anche” seguite dal gerundio, oppure dalle congiunzioni “benché, sebbene, quantunque” seguite dal participio, come nell’esempio “Benché ferito, il cervo riuscì a fuggire”.

Le condizionali esprimono la condizione da cui dipende l’avverarsi di quanto è espresso nella reggente.

- Nella forma esplicita possono essere introdotte dalla congiunzione “se” con il verbo all’indicativo (quando esprimono una condizione certa e reale) o al congiuntivo (quando esprimono una condizione possibile o irreali). Oppure possono essere introdotte da “qualora, purché, nel caso che, nell’ipotesi che, a patto che” e avere il verbo al congiuntivo. Troviamo alcuni esempi nelle frasi “Se esci, vengo con te”, o “Se tu fossi rimasto, questo non sarebbe successo”, o “Qualora ci fossero problemi, chiamami”.
- Nella forma implicita possono essere costruite con il gerundio presente, la preposizione “se” seguita dal participio passato, o la preposizione “a” seguita dall’infinito, come nell’esempio “A comportarti così, ti renderai odioso”.

Esaminiamo insieme questa frase d’esempio:

“Anna è talmente attenta in classe **che, anche se non studia a casa, riesce a prendere ottimi voti quando viene interrogata a scuola.**

**Se vuoi ottenere risultati migliori,** anche tu potresti fare come lei, **magari prendendo degli appunti per ricordarti meglio le lezioni, visto che non hai una buona memoria”.**

Individuiamo tutte le proposizioni subordinate circostanziali facendo attenzione all’elemento che le introduce e al verbo di ciascuna.

“**che riesce a prendere ottimi voti**”

“**anche se non studia a casa**”

“**quando viene interrogata a scuola**”

“**Se vuoi ottenere risultati migliori**”

“**magari prendendo degli appunti**”

“**per ricordarti meglio le lezioni**”

“**visto che non hai una buona memoria**”

Ora analizziamole insieme.

“che riesce a prendere ottimi voti” è una proposizione subordinata di I grado consecutiva esplicita. Essa infatti esprime la conseguenza del fatto che “Anna è attenta” ed è anticipata nella reggente dall’avverbio “talmente”.

“anche se non studia a casa” è una proposizione subordinata di II grado concessiva esplicita. Esprime infatti la condizione nonostante la quale “Anna riesce a prendere ottimi voti”.

“quando viene interrogata a scuola” è una proposizione subordinata di II grado temporale esplicita perché indica il momento in cui “Anna riesce a prendere ottimi voti”.

“Se vuoi ottenere risultati migliori” è una proposizione subordinata di I grado condizionale esplicita. Essa infatti esprime la condizione da cui dipende il fatto espresso nella proposizione principale, “anche tu potresti fare come lei”.

“magari prendendo degli appunti” è una proposizione subordinata di I grado modale implicita perché indica in che modo “anche tu potresti fare come lei”.

“per ricordarti meglio le lezioni” è una proposizione subordinata di II grado finale implicita. ed esprime la finalità del “prendere degli appunti”.

“visto che non hai una buona memoria” è una proposizione subordinata di II grado causale esplicita. Rappresenta infatti la causa per cui sarebbe opportuno “prendere degli appunti”.

---

## Soluzioni degli esercizi

### Esercizio 1

#### **Sottolinea le subordinate circostanziali.**

1. Matteo consegnò a Pietro il libro che Angela gli aveva prestato perché glielo riconsegnasse.
2. Quando tramonta il sole, il cielo si tinge di rosso.
3. Per avere solo tredici anni, Mattia si comporta da ragazzo maturo.
4. Monica era così elegante che tutti la riempiono di complimenti.

### Esercizio 2

#### **Indica se nei seguenti periodi ipotetici la proposizione sottolineata costituisce la protasi (cioè la subordinata condizionale) o l'apodosi (cioè la reggente).**

1. Se il tempo sarà brutto la partita sarà sospesa. **protasi** / apodosi
2. Se il vicino non smette di suonare la chitarra la sera tardi, chiamerò l'amministratore. protasi / **apodosi**
3. Non avresti così tanta forza di volontà se i tuoi genitori ti avessero sempre accontentato su tutto. protasi / **apodosi**
4. Se Roberta avesse detto la verità, avrebbe fatto meglio. **protasi** / apodosi

---

## Suggerimenti didattici

Dopo la visione del video, la classe potrà essere suddivisa in quattro gruppi: ciascuno avrà il compito di realizzare una breve presentazione in PowerPoint in cui verrà approfondita una delle seguenti tracce. Il lavoro verrà poi esposto ai compagni.

1. Spiega perché le circostanziali si chiamano così.
2. Spiega, usando degli esempi, la differenza tra forma esplicita e forma implicita.
3. Quali avverbi possono anticipare nella reggente una proposizione consecutiva?
4. Spiega, usando degli esempi, da quale complemento è svolta nella frase semplice la funzione logica che le proposizioni concessive svolgono nel periodo.